

## La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale  
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata  
via Roma, 224 - 30038 Spinea  
(VE) telefax 041 990283  
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi  
di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)



ANNO GIUBILARE:

**“MISERICORDIOSI COME IL PADRE”**

**La Santa Messa festiva  
delle ore 10.00 sarà  
ripristinata da Domenica  
11 settembre 2016**

### PRIMA LETTURA

**Dal Libro del profeta Isaia** (Is 66,18-21)

Il libro di Isaia si conclude con un oracolo caratterizzato dal gioioso respiro universalistico. Per bocca del profeta, il Signore promette una sua visita radunando in unità tutti i popoli. Riuniti da Dio, essi potranno vedere la sua gloria, cioè conosceranno che egli è l'unico vero Dio, un Dio vivente e operante nella storia secondo giustizia. Anche tra i pagani Dio sceglierà sacerdoti e leviti, abolendo ogni privilegio esclusivistico di un popolo e di una tribù, e ogni formalismo sacrale.

### SECONDA LETTURA

**Dalla lettera agli Ebrei** (Eb 12,5-7.11-13)

La lettera agli Ebrei presenta un invito a non considerare negativamente le prove della vita; alla luce della fede, anch'esse contribuiscono alla crescita della persona che ne viene irrobustita. Ne segue l'esortazione a non perdersi d'animo, ma a riprendere, rinfrancati, il cammino, certi che il Signore è accanto a noi e ci sostiene.

### VANGELO

Un versetto introduttivo richiama l'inizio della terza tappa del viaggio

verso Gerusalemme. La domanda di un tale se sono pochi quelli che si salvano, provoca l'insegnamento di Gesù. Un detto esortativo sulla porta stretta, richiama l'impegno e lo sforzo personale nella ricerca del Regno di Dio. Segue l'immagine della porta chiusa con l'implorazione degli estromessi e il rifiuto del padrone.

**Dal vangelo secondo Luca** (Lc 13,22-30)

**In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”. Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia”. Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori.**

**COMMENTO ALLA PAROLA  
ATTRAVERSO LA PORTA  
STRETTA SI ACCEDE AL  
BANCHETTO DELLA VITA**

Il vangelo di Luca è costruito attorno al percorso che Gesù compie verso Gerusalemme, cioè

**verso la croce.** Lungo la strada Egli incontra persone, perdona, guarisce, invita a seguirlo.

A volte viene accolto con entusiasmo a volte rifiutato, alcuni lo riconoscono come figlio di Dio ma è pure accusato di agire in nome di Beelzebul e non tutti lo seguono...

**COMUNQUE LA META RESTA SEMPRE LA STESSA.** Il Padre che, nel suo mistero d'amore, attira tutti a sé, chiamando ogni uomo a passare per la **porta stretta della croce** per entrare al **banchetto pasquale della vita nuova.**

Il sacrificio di Cristo sull'altare della croce è centro di unità e di riunificazione di tutti i popoli.

È dono gratuito, è invito a far festa e ritrovare la nostra verità di popolo e di singoli amati, cercati e voluti da colui che è l'amore: **“Io verrò a radunare tutti i popoli e tutte le lingue sul monte santo di Gerusalemme”.**

La salvezza è per tutti gli uomini, attirati dall'amore che salva in modo misterioso e che solo lui conosce.

**L'UNIVERSALISMO DEI PROFETI VIENE PORTATO A PIENEZZA DA GESÙ.**

Per i suoi connazionali, chiusi nell'idea del privilegio, egli presenta la **parabola della porta stretta.**

La prerogativa per entrare al banchetto del regno non sarà l'appartenenza ad un popolo, ad una fede, ma l'aver risposto, con sollecitudine all'invito, aver praticato la giustizia e rigettato l'iniquità. Il Regno non è nostro, ma di Dio; è Lui che disegna nella storia i suoi progetti, che chiama a

qualunque ora, anche l'ultima: **“Verranno da oriente e da settentrione e siederanno a mensa nel regno di Dio.”**

Decidersi per Cristo, seguirlo e servirlo, comporta necessariamente l'apertura della mente e del cuore a tutti, anche a coloro che per tradizione, razza e cultura, non credono nel Dio di Gesù Cristo.

La certezza che la Parola del Signore è veritiera e non mentisce, ci spinge a credere che lo Spirito del Signore troverà le sue vie per annunciare la buona novella.

Noi, discepoli del Cristo, possiamo divenire strumenti di salvezza con la nostra condotta di vita, con le nostre scelte di ogni giorno, con la parola e con il silenzio. Docili all'azione dello Spirito possiamo collaborare alla costruzione di una nuova cultura dell'unità e della solidarietà universale che trova le sue radici proprio in quella croce elevata a vessillo per tutti i popoli.

**LA DOMANDA DI “QUEL TALE”:** **“SIGNORE, SONO POCHI QUELLI CHE SI SALVANO?”**, nasconde un interrogativo che abita nel cuore dell'uomo di tutti i tempi.

Gesù non risponde direttamente, ma indica la via, il **“come”** si giunge alla salvezza. **“Sforzatevi...”**: è l'invito alla lotta, all'impegno, un richiamo alla prontezza per resistere alle forze del male. Allora si salva chi non pone condizioni all'amore di Dio, chi si avventura sulla strada del Vangelo senza esitare, chi è capace di riconoscere il volto di Gesù nei fratelli, anche in chi è ostile; si salva chi celebra l'Eucaristia nella vita quotidiana, donando tutto se stesso, come Gesù.

Lo spazio in cui si gioca la nostra salvezza è la storia concreta, con i suoi eventi, le sue relazioni interpersonali: qui ci è dato di decidere liberamente del nostro destino. Il cammino non è piano: non lo è stato per Gesù e non lo sarà neanche per noi. Ma il Signore, con la grazia del suo Spirito, ci è accanto e, amando

ciascuno come un figlio, non farà mancare la sua correzione che, se al momento causa tristezza, “dopo arreca un frutto di pace e giustizia a quelli che per mezzo suo sono stati addestrati”.

Egli ci darà ciò di cui abbiamo bisogno per divenire autentici testimoni di riconciliazione e di pace.



#### PRIMA LETTURA

**Dal Libro del Siracide** (Sir 3,17-18.20.28-29)

È costituita da alcune massime sulla modestia e l'umiltà, sull'elemosina e la generosità. La modestia e l'umiltà fondano l'uomo nella verità, collocandolo al posto giusto davanti a Dio facendolo progredire nel cammino della saggezza. L'umile, infatti, riconosce che solo il Signore è grande e merita adorazione. Da ciò scaturiscono frutti abbondanti di grazia e di perdono e la capacità di rapporti di comunione e fraternità con il prossimo.

#### SECONDA LETTURA

**Dalla lettera agli Ebrei** (Eb 12,18-19.22-24)

Il brano fa leva sul contrasto tra l'antica e la nuova alleanza. L'autore spiega come nella prima alleanza tutto avesse colori cupi ed incutesse terrore per esaltare la trascendenza di Dio al quale solo Mosè aveva libero accesso. Con la seconda alleanza, stipulata dal sangue di Cristo, subentra la possibilità per ogni uomo di un incontro ravvicinato con Dio e di un rapporto con lui che passa dal timore all'amore. La vita diviene una festa, una comunione di santità che abbraccia il cielo e la terra.

#### VANGELO

Gesù prende spunto dagli avvenimenti della realtà quotidiana

per descrivere il comportamento degli invitati al banchetto del regno e quindi del discepolo. Il regno esige che l'uomo non si ritenga giusto Davanti a Dio, gonfio di autosufficienza e di orgoglio, ma che sappia riconoscere la propria povertà di creatura, esaltata solo dalla misericordia del suo creatore. Il regno non è il luogo delle discriminazioni sociali, degli interessi, ma il luogo dell'uguaglianza e della fraternità universale.

**Dal vangelo secondo Luca** (Lc 14,1.7-14)

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cedigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

#### COMMENTO ALLA PAROLA

**IL RAPPORTO SINCERO CON IL  
SIGNORE CI RIVELA LA “VERITÀ”  
E LA GIUSTA MISURA DEL  
NOSTRO ESISTERE.**

Da un invito a pranzo Gesù coglie lo spunto per il suo insegnamento. Profondo conoscitore dell'animo umano, sa che proprio in occasioni come queste, quando ci si raduna attorno ad una mensa, l'uomo si rivela per ciò che realmente è.

**Nella cultura di Gesù l'atto mangiare assieme o partecipare alle nozze aveva un valore grandissimo. Creava, infatti, occasioni per legami più forti di quelli di sangue. In occasioni come questa non si poteva barare e nemmeno rifiutare l'invito accampando bugie.**

Egli osserva a quale categoria sociale appartengono gli invitati e qual è il loro grado di auto comprensione : **c'è sempre qualcuno che vuole essere o si ritiene più grande dell'altro.**

Questi è colui che non ha una giusta valutazione di sé e magari l'ha costruita sulle cose che possiede. Nella sua supponenza si sente un arrivato e si ritiene autosufficiente.

Il banchetto conviviale non è per lui una festa, ma il pretesto per dar prova della sua grandezza.

Gli altri non hanno valore per lui, ma servono da termine di confronto per un'ulteriore autoaffermazione. Egli non può vivere un rapporto autentico né con Dio, né con i fratelli, **poiché adora solo se stesso.**

Con questo tipo di persone si possono fare grandi affari. Non c'è affare più grande, infatti, che acquistare uno per quello che vale e venderlo per quello che crede di valere.

Ora molto meno, ma un tempo anche le nostre assemblee eucaristiche diventavano il luogo per esibire il proprio rango sociale ed economico. **Chiediamoci**

**comunque: quante volte, forse inconsiamente, ci sentiamo più bravi, più intelligenti, più grandi degli altri? Quante volte con il nostro atteggiamento umiliamo i fratelli con l'apparente scusa di una "buona causa"?**

Estremamente diverso l'atteggiamento **dell'umile**: non si ritiene un incapace, un buono a nulla, ma vive nella luce della verità la propria condizione di creatura limitata, povera, fragile e, nello stesso tempo, grande e ricca dei doni di Dio.

**Egli non si pone al centro, perché al centro c'è il Signore, presente anche nella vita dei fratelli.**

Non ha bisogno di essere esaltato dagli uomini perché gli basta e ricerca solamente ciò che già riceve da Dio, il quale "innalza i poveri e gli umili, ma rovescia i potenti dai troni e confonde i superbi nei pensieri del loro cuore". Si riconosce creatura davanti al suo Creatore, figlio amato davanti al Padre.

Egli, proprio perché figlio, è il primo invitato al banchetto del regno, alla festa eterna che è la comunione dei santi; può godere di questo convito, perché si sente a casa, con il Padre ed i fratelli, in una dimora che gli è stata donata e le cui porte sono aperte per sola misericordia e grazia del Signore che, "pur essendo di natura divina non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso assumendo la condizione di servo" e, umiliando se stesso, è stato esaltato da Dio.

**Ogni domenica noi siamo invitati a "nozze" dal Signore. Nell'Eucarestia domenicale, là dove noi diventiamo Corpo Mistico del Signore risorto, veniamo messi in verità. Diventiamo e valiamo per quello che siamo:**

peccatori bisognosi di perdono, servi gli uni degli altri, fratelli fra di noi, abilitati a donare la nostra vita per amore, destinati alla vita eterna.

## ORARIO CATECHISMO 2016 -2017

INIZIO UFFICIALE

**DOMENICA 09 OTTOBRE 2016**

GIORNO	ORA	S. BERTILLA ORATORIO	CREA CANONICA
LUN	SOSPESO CATECHISMO X IMPEGNI SACERDOTI		
MAR	15.15		2ª MEDIA
	15.30	2ª MEDIA	
	16.30	3ª ELEM (?)	3ª ELEM (?)
MER	15.30		
	16.30	5ª ELEM	
GIO	15.30	1ª MEDIA (?)	1ª MEDIA (?)
	16.30	4ª EL	5ª EL 4ª EL
VEN	16.00	3ª MEDIA	
SAB.	10.00		
	11.00		
DOM	10.00		
	11.00	ACR : 5ª EL 1ª MED 2ª MEDIA 3ª MEDIA (SOLO SANTA BERTILLA)	

**Si prenda visione e si comunichino quanto prima difficoltà che proveremo a risolvere.**

- La **SECONDA MEDIA** farà catechismo alle **15.30 di Martedì**, anche quelli che l'anno scorso lo facevano al lunedì.

- **Ipotesi per PRIMA MEDIA** alle **15.30 di giovedì** da concordare nell'incontro con i genitori di **Martedì 20 settembre alle ore 20.45** salone oratorio.

- **Ipotesi TERZA ELEMENTARE** alle **16.30 di Martedì** da concordare nell'incontro genitori di **Lunedì 19 settembre ore 20.45** dove sarà comunicata se c'è la copertura dei catechisti.

**Non ci fossero catechisti si dovrà trovare una soluzione alternativa. Per la terza elementare non ci sarà l'opzione Acr.**

### Calendario

### Intenzioni Pro Memoria

 <b>SABATO 20</b> S. BERNARDO	18.30	✠ Antonio e Filomena	Antonio Favero	 UN GRUPPO DI FAMIGLIE DELLA PARROCCHIA, ACCOMPAGNATO DA DON MARCELLO, SARÀ IN TERRA SANTA DAL 20 AL 27 AGOSTO.
		✠ Armanda (trigesimo)	✠	
		✠	✠	
		✠	✠	
		✠	✠	

<b>DOMENICA 21</b> <b>AGOSTO 2016</b>  <b>XXI T. O.</b>	8.30	✘ Agnese Carraro (1°)	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
	10.15 CREA	✘ Luigi Tessari	✘ Aldo Risato (nel compl) Fam. Masiero		
	11.15	✘ Gustavo	✘ Giuseppe Simion		
		✘ Giorgio Bicciato	✘		
	18.30	✘ Luca Gradara	✘		
<b>LUNEDÌ 22</b> BVM REGINA	18.30	✘ Marisa Antonia Mariuccia	Giovanni Ubaldo		
		✘	✘		
<b>MARTEDÌ 23</b>	18.30	✘ Franco	✘		
		✘	✘		
<b>MERCOLEDÌ 24</b> S. BARTOLOMEO	18.30	✘ Maria Ceccato (32° m) Giacinto Rampon	Albina Bruseghin Teresa Moretto		
		✘	✘		
<b>GIOVEDÌ 25</b>	18.30	✘ Tarcisio e Girolamo	✘		
		✘	✘		
<b>VENERDÌ 26</b>	18.30	✘ Daniele e Maria, Luigi Luigia	✘		
		✘	✘		
<b>SABATO 27</b>	11.00	MATRIMONIO DI CHIARA TANDUO E MATTEO MARIGO			
	18.30	✘ Silvana Casarin Angela Guido	✘ Umberto Cupoli		
		✘ Gabriella Girotto in Peraro (1°)	✘		
		✘	✘		
<b>DOMENICA 28</b> <b>AGOSTO 2016</b>  <b>XXII T. O.</b>	8.30	✘ Corrado ed Ernesta	✘ Teresa Landolfi		
		✘	✘		
		✘	✘		
	10.15 CREA	✘ Mario e Amabile Manente	✘		
		✘	✘		
	11.15	40° DI MATRIMONIO DI LUCIANO FOFFANO E ANNA MARIA MILAN			
		✘ Cristiano Pizzo (2°) e familiari	defunti		
		✘	✘		
	18.30	60° DI MATRIMONIO DI RITA FAVARETTO E LINO MIELE			
		✘ Fam. Miele e Favaretto	✘		
<b>LUNEDÌ 29</b> MART S. GIOVANNI B.	17.00	BATTESIMO DI ERIK (S. BERTILLA)			
	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
<b>MARTEDÌ 30</b>	18.30	✘	✘	20.45	RIUNIONE VOLONTARI SAGRA IN ORATORIO.
		✘	✘		
<b>MERCOLEDÌ 31</b>	18.30	✘ Maria Checchin	✘		
		✘	✘		
<b>GIOVEDÌ 01</b>	18.30	✘ Marta e Ilario	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
<b>VENERDÌ 02</b>	18.30	✘ in ringraziamento	✘ Walter	17.15	INCONTRO CATECHISTI PER CONFERMA DISPONIBILITÀ.
		✘ x la conversione dei figli	giovani e sposi		
<b>SABATO 03</b> S. GREGORIO MAGNO	18.30	✘ Duilio	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
<b>DOMENICA 04</b> <b>SETTEMBRE 2016</b>  <b>XXIII T. O.</b>	8.30	✘ Evelina e Fam De Munari	Stevanato		<b>DOMENICA</b> <b>11 SETTEMBRE 2016</b> <b>RIPRENDE LA</b> <b>CELEBRAZIONE DELLA</b> <b>SANTA MESSA DELLE</b> <b>10.00 A S. BERTILLA</b>
		✘	✘		
	10.15 CREA	✘ Nereo Battistich (10°)	✘		
		✘	✘		
		11.15	BATTESIMO DI MIRIAM FAVARIN		
		50° DI MATRIMONIO DI GIANNI CHINELLATO E GIANNINA FAVA			
		45° DI MATRIMONIO DI LUCIANO FAVARIN E MARIA ANTONIA			
		✘	✘		
	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
<b>CALENDARIO MESE DI AGOSTO - SETTEMBRE 2016</b>					
DOMENICA 11	11.15	SANTA MESSA DELLE FAMIGLIE		Da venerdì 09 a mercoledì 14 Settembre 2016	
<b>VENERDÌ 16</b>	20.45	PREPARAZIONE AL BATTESIMO PER FAMIGLIE BATTEZZANDI – ORATORIO		<b>Sagra</b> <b>di</b> <b>Santa Bertilla</b>	
SABATO 17	10.00	BATTESIMO DI JESSICA			
DOM. 18 SETT	10.15	BATTESIMO DI FRANCESCO, IVAN, SEBASTIANO A CREA			
<b>LUNEDÌ 19 SETT</b>	20.45	INCONTRO GENITORI DEI FANCIULLI DI TERZA ELEMENTARE (SALONE ORATORIO)			
<b>MARTEDÌ 20 SETT</b>	20.45	INCONTRO GENITORI DEI RAGAZZI DI PRIMA MEDIA (SALONE ORATORIO)			
DOM. 25 SETT.	11.15	BATTESIMO DI NICOLÒ, LEONARDO, EVA, LORENZO, GIORGIO, STELLA, CELESTE, GRETA			